

Malnate, inizia ufficialmente il Manini-ter

Pubblicato: Lunedì 28 Maggio 2018



Serata di cambiamenti a Malnate. Nel consiglio comunale di oggi, lunedì 28 maggio, il sindaco **Samuele Astuti** – assente giustificato per *bon ton* istituzionale a quello che doveva essere il suo ultimo impegno malnatese – **è decaduto ufficialmente dal ruolo di sindaco**, carica incompatibile con quella di consigliere regionale. Atto ovviamente enunciato dal segretario comunale, dottoressa Pietri.

Al suo posto, da oggi in poi, ci sarà **Olinto Manini** che, assumendo la carica di **vicesindaco**, sarà **primo cittadino facente funzione fino alle prossime elezioni amministrative**, previste per la primavera del 2019.

Prima serata da sindaco, dopo l'ultimo suo mandato scaduto nel 2007, per Manini che inizia il suo lavoro ufficialmente: «Non sono molto emozionato se devo essere sincero. **Spero di avere la capacità di arrivare, tutti insieme, a passare un anno positivo, con maggioranza e opposizione.** La strada è segnata, perché è nel programma iniziato e portato avanti prima di me. Le cose sul tappeto sono la [scuola materna di Rovera](#), la [ciclopedonale](#) e il [nuovo progetto della biblioteca](#), di cui Malnate ha bisogno».

Il consigliere del Movimento 5 Stelle, Barbara Cavazzana, fa notare l'assenza di Astuti: «Do il benvenuto a Manini, ma avrebbe fatto piacere avere qui presente all'ultimo suo consiglio il sindaco uscente, quanto meno per un saluto».

Stefano Negro, consigliere della Lega Nord, chiede maggiore trasparenza alla maggioranza: «Dando il

benvenuto a Olinto Manini, mi chiedo **perché il ruolo di vicesindaco non sia stato affidato a un componente del consiglio comunale**, scegliendo invece un esterno».

Paola Cassina, capogruppo della Lega Nord in consiglio: «Non credo ci sia niente da applaudire, pur non avendo nulla contro Manini, persona che stimo. A livello politico però mi chiedo: **questo consiglio comunale non ha saputo esprimere una persona capace di sostituire Astuti**, scegliendo una persona che fa parte del passato di Malnate e che alle ultime elezioni non ha ricevuto i voti per entrare in consiglio. Non c'è stata trasparenza nei confronti dei cittadini, **Astuti ha spergiurato di rimanere a Malnate e invece è salito sul primo treno fischiando**. Siamo usciti dall'aula perché non voglio che il mio nome rimanga in questo scempio politico, condiviso anche dai consiglieri Damiani e Pavesi (assenti all'assemblea, *ndr*)».

Difende invece l'operato della giunta il consigliere di maggioranza **Giacomo Sansone**: «Abbiamo svolto un lavoro lindo e cristallino, attendendoci all'iter richiesto, e non vogliamo accettare le illazioni dell'opposizione».

L'ultima parola la spende lo stesso **Manini**: «Da Astuti mi aspetto collaborazione. Se tutto va bene la mia carica durerà un anno e quindi **non capisco il paragone di un burattinaio che tira i fili da fuori**. Mi ritengo un asinello, che lavora duro ed è mansueto ma sa anche fare male con i propri zoccoli».

Francesco Mazzoleni

francesco.mazzoleni@varesenews.it